

In copertina:

Una stazione rurale di Carabinieri Reali (Castano 1°), raffigurazione di dettaglio de “L’Ufficio del Comandante di stazione”, disegno di Luciano Paganini (1898), apparso in *I Carabinieri Reali*.

Numero unico illustrato (10°) di *Quinto Cenni*, Milano, 13 luglio 1902.

Il volume costituisce il primo studio monografico dedicato alla ricostruzione delle vicende complesse e articolate della gestione documentaria all’interno dell’Arma dei Carabinieri nel corso degli 85 anni di vita del Regno d’Italia.

Per la prima volta, è possibile conoscere dunque le disposizioni interne all’Arma, le politiche del Ministero della Guerra e del Ministero dell’Interno, del Comando Supremo in materia di documenti, archivi, scarti e tutela.

Una storia complessa che mostra interessanti luci ed ombre e che offre una serie di prospettive aperte allo studio di nuove piste di ricerca che i giovani studiosi potranno seguire.

Il lavoro non si è limitato alla ricostruzione, sia pure molto difficile, della gestione documentaria nell’Arma ma ha cercato di guardare con attenzione ad altri aspetti come, ad esempio, le principali funzioni riflesse che è stato possibile ricostruire dalla documentazione reperita principalmente nei 2 istituti culturali dell’Arma: il Museo Storico e l’Ufficio Storico. In più, l’autore ha approfondito, in chiave archivistica, le politiche di acquisizione, gestione, tutela e valorizzazione della documentazione che, a vario titolo, è giunta presso i due enti, descrivendone la storia dei depositi.

Alla base del progetto scientifico risiede la volontà di far conoscere le modalità di funzionamento degli archivi dei “Reali” e di consentire al pubblico, sia quello più specialistico, sia quello più generalista, di approfondire alcune tematiche di proprio interesse, nella consapevolezza che, secondo il pensiero di Maria Montessori, “*Insegnare i dettagli significa portare confusione. Stabilire i rapporti tra le cose significa dare conoscenza*”. In definitiva il principale obiettivo dello studio è costituito dalla capacità di utilizzo del testo come strumento di comprensione di una realtà complessa, uno strumento utile a tutti, sia a chi appartiene agli ambiti qualificati e specialistici, sia a chi, invece, è interessato ad approfondire singole tematiche o ha la necessità di comprendere alcuni funzionamenti interni all’Arma ma anche, più in generale, all’Esercito. La ricerca affannosa e, in qualche caso, senza esito delle disposizioni emanate nel corso del tempo, la ricostruzione delle principali funzioni assolate all’interno dell’Arma, le descrizioni quanto più possibile puntuali consentono di avere un quadro d’insieme che offre una visione chiara e sistematica della storia degli archivi militari e di forza dell’ordine allo stesso tempo che l’Arma dei Carabinieri ha prodotto e custodito nel corso della sua lunga storia.

ISBN: 9788898185290



STATO MAGGIORE
DELLA DIFESA
UFFICIO STORICO

Tra carte e caserme:
GLI ARCHIVI DEI CARABINIERI REALI (1861-1946)

FLAVIO CARBONE



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
UFFICIO STORICO

FLAVIO CARBONE

Tra carte e caserme: GLI ARCHIVI DEI CARABINIERI REALI (1861-1946)



Flavio CARBONE (1968), ex allievo della Scuola Militare “Nunziatella” di Napoli (197° Corso), entrato nell’Arma dei Carabinieri con il 169° Corso “Orgoglio” dell’Accademia Militare di Modena, ha svolto servizio nelle organizzazioni addestrative, territoriali e mobili dell’Arma, al Nord, al Centro e al Sud d’Italia.

Attualmente presta servizio presso l’Ufficio Storico del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri dove ricopre, con il grado di Tenente Colonnello, l’incarico di Capo della 2ª Sezione “Documentazione”.

Da oltre 15 anni si occupa di Storia dell’Arma dei Carabinieri e, più in generale, delle Istituzioni militari. Da una decina d’anni i suoi temi di ricerca si sono focalizzati sugli archivi militari. Laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche, ha conseguito poi il diploma (V.O.) di “Archivista paleografo”, il titolo di dottore di ricerca in “Ceti dirigenti e potere pubblico nella storia d’Italia contemporanea” e in “Scienze librerie e documentarie” presso “Sapienza” Università di Roma. Inoltre, ha pubblicato 4 volumi monografici di storia istituzionale e di archivistica e oltre 70 tra saggi, articoli e contributi a convegni scientifici.

Dal 2009 è rappresentante nazionale nel Comitato degli Archivi Militari della Commissione Internazionale di Storia Militare.